

→ **Italia** fanalino di coda in Europa: ai servizi sociali l'1,2% del Pil contro il 2,1% della media Ue

→ **Scende** nel 2009 anche la spesa per assegni familiari (-4,3%) e indennità di maternità (-2,5%)

# Welfare per le famiglie, il grande bluff del governo

Lo dicono proprio i dati del ministero dell'Economia: per la famiglia e la maternità l'Italia spende solo l'1,2% del Pil contro il 2,1 della media Ue. Nel 2009 giù anche assegni familiari e indennità di maternità.

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO  
lventurelli@unita.it

E il peggio deve ancora venire. L'ennesima deprimente fotografia del welfare italiano - ancora agli ultimissimi posti in Europa, vicino a nazioni considerate terzo mondo, mentre non solo gli irraggiungibili Paesi scandinavi ma anche le vicine Francia e Germania sembrano essere su un altro pianeta - purtroppo dovrà essere aggiornata.

**ULTIMI IN WELFARE**

Al ribasso, inutile dirlo, visto che dati ed analisi ancora non possono quantificare i devastanti effetti sulla spesa sociale dell'ultima finanziaria approvata nel luglio scorso,

**Il ministro Sacconi**

«I dati di spesa variano a seconda di come li si inquadra»

che dal prossimo autunno costringerà gli enti locali a tagliare moltissimi servizi di assistenza.

Detto questo, nemmeno il punto di partenza del 2007 e poi del 2009 - così come risulta dall'ultima relazione generale del ministero dell'Economia - lasciava di che rallegrarsi. E la categoria più penalizzata è sempre quella più decantata, che costantemente alimenta



Foto di Elio Colavolpe / Emblema

L'Italia è ultima, con Portogallo e Spagna, nelle politiche per il sostegno alla maternità

la retorica e la propaganda del centrodestra: la famiglia.

La spesa pubblica destinata a sostenerla, infatti, è decisamente inferiore rispetto alla media del 2% dei 27 paesi dell'Unione europea e del 2,1% della Ue a 15: nel 2007 lo Stato italiano le dedicava l'1,2% del prodotto interno lordo, come in Spagna, Portogallo, Lettonia, Lituania. Meglio solo dei fanalini di coda del-

la classifica, la Polonia con lo 0,8% e Malta con il suo 1,1%.

Un aggiornamento al 2009 dei dati italiani mostra un leggero miglioramento dello 0,2%, per una spesa complessiva dell'1,4% del Pil, che certo non colma le distanze abissali dagli altri paesi del Vecchio Continente. Restano percentuali da sogno il 3,7% di spesa sul Pil registrato in Danimarca e il 3% della Svezia.

Ma, anche escludendo le nazioni nordiche che hanno una tradizione di welfare di notevole peso, l'Italia sfigura anche al confronto con la Francia, forte di un 2,5% del Pil, e con la Germania del 2,8%, dove in ogni caso si spende il doppio per la famiglia rispetto al nostro Paese.

Anche considerando la quota di spesa riservata alla famiglia e alla maternità nell'ambito di tutte le pre-

**Mara Carfagna (Pdl)**

«Il nostro paese, purtroppo, sconta un ritardo storico nei servizi per l'infanzia»



**Lorenzo Cesa (Udc)**

«I dati del ministero del Tesoro certificano il grave disinteresse del governo nei confronti delle famiglie»



**Ignazio Marino (Pd)**

«La mancanza d'investimenti per il welfare affossa ulteriormente il Paese»

